



reportage di Barbara Giampietri

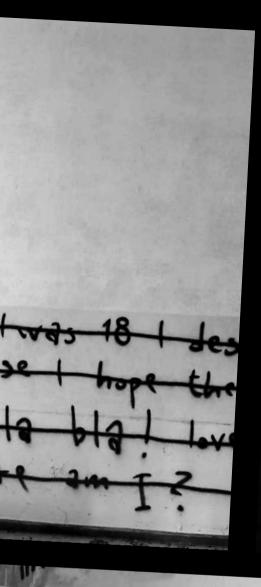
Una fotografa spezzina si aggira tra le rovine del manicomio di Volterra, in Toscana. E fotografa il niente.





















L'impatto è subito forte, edifici pericolanti, calcinacci, scritte sui muri, un inquietante stato di abbandono.

Percorro i padiglioni, ieri luoghi abitati da persone, oggi solo macerie, e percepisco il dolore, si coglie l'invisibile presenza di esseri umani che soffrono, lo si respira fino quasi a soffocare. Tutto amplificato, dolore, rabbia, silenzio, urla, impotenza, umiliazione, derisione, abbandono, rifiuto, isolamento, elettroshock, docce fredde, grida soffocate.

Un'esperienza toccante, che mi è rimasta nel cuore, che non mi ha fatto dormire per notti, e che mi fa soffrire ancora oggi riguardando queste immagini.

Per non dimenticare, è stata realizzata una mostra dal titolo molto chiaro, "Oltre il cancello", e una pagina del mio sito "Nero massimo".

Barbara Giampietri

tel.: 347 4912024 sito: barbaragiampietri.it